



Settembre 2026, versione 1.1

Rapporto metodologico – Versione breve Statistica dell’Aiuto Sociale

Versione	Data	Modifica
1.0	29.05.2025	Versione iniziale
1.1	30.09.2026	<p>Versione successiva al consolidamento</p> <ul style="list-style-type: none">Le persone con una procedura pendente per il riconoscimento dello statuto di protezione S erano finora codificate come richiedenti l'asilo. Per garantire la coerenza con le altre statistiche federali, le persone interessate sono state riclassificate come persone con statuto di protezione S.Questa riclassificazione è stata applicata anche alla popolazione di riferimento. È stato inoltre possibile rivedere il trattamento di alcune informazioni, in particolare quelle relative al Cantone di domicilio.Nell'ambito dell'elaborazione delle analisi definitive relative all'aiuto sociale nel settore dell'asilo è emersa la necessità di affinare la ponderazione, fino ad allora applicata in modo uniforme a tutto il settore. I richiedenti l'asilo e le persone ammesse provvisoriamente presentano infatti andamenti diversi del ricorso all'aiuto sociale.

Contenuto

Situazione iniziale	1
Modifiche metodologiche ed effetti attesi	1
1 Nuova base dati e operazionalizzazione del diritto alla prestazione	1
2 Assegnazione dei beneficiari alle sottostatistiche nel settore dell'aiuto sociale	2
3 Dati mensili e cumulo a livello annuale	2
4 Trattamento delle doppie conteggi.....	3
5 Calcolo rivisto delle quote	3
6 Ponderazione: fase di introduzione, mancanza di dati e lacune di consegna	4
7 Modifica delle modalità delle variabili: focus sulla situazione professionale.....	4

Situazione iniziale

La statistica dell'aiuto sociale è gestita dal Confederazione su mandato dei cantoni dall'inizio degli anni 2000 ed è cresciuta, dal punto di vista tecnico e metodologico, lungo le traiettorie dipendenti dalla concezione originaria. Le nuove esigenze dei cantoni e dei comuni potevano essere rappresentate solo in modo limitato e l'elaborazione dei dati era onerosa e poco flessibile per analisi orientate alle questioni di gestione. Tra il 2019 e il 2026 la statistica dell'aiuto sociale è stata modernizzata sulla base di un mandato tra la CDOS e l'UST, con il coinvolgimento esteso dei gruppi di interesse (cantoni, comuni, città, associazioni, Segreteria di Stato della migrazione).

Gli obiettivi principali della modernizzazione comprendono:

- Semplificazione e stabilizzazione della rilevazione e alleggerimento del carico per i fornitori di dati
- Aumento dell'attualità, disponibilità e qualità delle informazioni statistiche
- Rafforzamento della base analitica per scopi di gestione

Le modifiche metodologiche connesse alla modernizzazione sono oggetto del rapporto metodologico dell'UST. La presente versione breve riassume i principali cambiamenti metodologici e i loro effetti attesi sui risultati.¹

Modifiche metodologiche ed effetti attesi

Il rapporto metodologico documenta sette ambiti in cui la modernizzazione ha portato a modifiche metodologiche:

1. Nuova base dati e operazionalizzazione del diritto alla prestazione
2. Assegnazione dei beneficiari alle sottostatistiche nel settore dell'aiuto sociale
3. Dati mensili e cumulo a livello annuale
4. Trattamento delle doppie conteggi
5. Calcolo rivisto delle quote
6. Ponderazione: fase di introduzione, mancanza di dati e lacune di consegna
7. Modifica delle modalità delle variabili: focus sulla situazione professionale

Le sezioni seguenti forniscono, per ciascun ambito, una panoramica della modifica, della differenza rispetto alla prassi precedente e degli effetti attesi sulle cifre pubblicate.

1 Nuova base dati e operazionalizzazione del diritto alla prestazione

Nella statistica modernizzata dell'aiuto sociale, i fornitori di dati trasmettono all'UST, su base mensile, l'intero inventario dei dossier insieme ai dati di contabilità dei clienti. L'UST armonizza questi dati mediante un piano dei conti standardizzato e identifica mensilmente tutti i dossier con diritto alla prestazione. Un dossier è considerato beneficiario quando, nel mese di riferimento, le spese superano le entrate oppure quando è registrata almeno una spesa relativa al fabbisogno di base o ai costi dell'alloggio. Per le prestazioni sociali mirate alla lotta contro la povertà e dipendenti dal bisogno, il criterio è che la somma delle spese nel mese considerato sia superiore a zero franchi.

Nella statistica precedente, i fornitori selezionavano e trasmettevano essi stessi, su base annuale, i dossier rilevanti con diritto alla prestazione. Con la modernizzazione, l'UST assume questa selezione in modo uniforme sulla base dei dati contabili completi, il che porta a un'applicazione più coerente della metodologia e a una migliore copertura della popolazione di riferimento. La statistica modernizzata dell'aiuto sociale rileva complessivamente nove classi di prestazioni: aiuto sociale finanziario (ASF), aiuto sociale nel settore dell'asilo (SH-AsylStat), aiuto sociale nel settore dei rifugiati (SH-FlüStat),

¹ Per la documentazione completa, comprendente tabelle, grafici ed esempi numerici, si rimanda al rapporto metodologico integrale: UST (2026): Rapporto metodologico – Modernizzazione della statistica dell'aiuto sociale. Il rapporto è disponibile sulla pagina dedicata alle basi e alla documentazione della statistica dell'aiuto sociale: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/sicurezza-sociale/rilevazioni/shs.html>.

aiuto sociale per persone con statuto di protezione S, nonché prestazioni sociali legate al bisogno che mirano a lottare contro la povertà (ABSL) che, secondo l'inventario, rientrano nel campo della statistica dell'aiuto sociale.²

Effetti attesi: le modifiche possono influenzare il numero di casi, con direzione (aumento o diminuzione) variabile a seconda del fornitore di dati. Pratiche contabili specifiche – ad esempio pagamenti retroattivi dopo la chiusura del dossier o registrazioni trimestrali di determinate posizioni – possono generare oscillazioni nelle cifre mensili. Sulle cifre annuali, tali pratiche contabili non hanno di norma un impatto sostanziale.

2 Assegnazione dei beneficiari alle sottostatistiche nel settore dell'aiuto sociale

L'aiuto sociale è suddiviso in quattro sottostatistiche: ASF, SH-FlüStat, SH-AsylStat e Status S. L'assegnazione di persone e dossier a una sottostatistica si basa sullo statuto di soggiorno delle persone sostenute o della persona richiedente.

A livello di persone, si applica ora il principio della persona: ogni persona sostenuta è assegnata alla sottostatistica corrispondente al proprio statuto di soggiorno individuale, indipendentemente dalla sottostatistica cui appartiene il dossier (cfr. tabella 2 nel rapporto metodologico). A livello di dossier continua a valere il principio del richiedente.

Nella statistica precedente, il principio del richiedente era applicato a entrambi i livelli. Ciò comportava che, nei cosiddetti «dossier misti» nella ASF, venissero conteggiate anche persone del settore dell'asilo e dei rifugiati. Il nuovo principio della persona rafforza la coerenza delle popolazioni di riferimento tra le sottostatistiche e crea le condizioni per analisi complessive su tutte le classi di prestazioni.

Effetti attesi: sono previste leggere variazioni del numero di casi tra le sottostatistiche. Nella ASF è attesa una lieve diminuzione netta del numero di persone, mentre nelle altre sottostatistiche (SH-AsylStat, SH-FlüStat) sono possibili corrispondenti aumenti leggeri.

3 Dati mensili e cumulo a livello annuale

La statistica modernizzata dell'aiuto sociale si basa su consegne mensili e consente per la prima volta indicatori mensili. Il focus sulle cifre annuali rimane e la quota di aiuto sociale continua a essere calcolata a livello annuale.

Le cifre annuali sono determinate in modo cumulato: sono considerate tutte le persone e i dossier che, nel corso di un anno civile, hanno beneficiato almeno una volta di una prestazione. Per ogni persona si identifica il mese in cui compare per l'ultima volta nei dati dell'anno (mese dell'ultimo beneficio); le caratteristiche statistiche sono rilevate da questo mese. Le analisi annuali sono derivate in modo diretto e trasparente dai dati mensili.

Effetti attesi: poiché la logica di cumulo è implementata in modo concettualmente equivalente alla statistica precedente, non si prevedono effetti specifici riconducibili esclusivamente a questo aspetto. In combinazione con la nuova definizione del diritto alla prestazione (pagamenti retroattivi, registrazioni trimestrali) possono tuttavia verificarsi effetti marginali sulle analisi annuali.

² Per una panoramica completa si rimanda alla tabella 1 del rapporto metodologico. Informazioni dettagliate sull'inventario delle prestazioni sociali mirate alla lotta contro la povertà e dipendenti dal bisogno sono disponibili su: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/sicurezza-sociale/nomenklaturen/ibasl.html>.

4 Trattamento delle doppie conteggi

Quando le persone cambiano comune o cantone nel corso di un mese o di un anno, possono comparire più volte nei dati. Per garantire che, a tutti i livelli di analisi (comune, cantone, Svizzera), sia riportato il numero corretto di beneficiari, le doppie conteggi sono trattate in modo sistematico.

A livello di persone si applica il principio della persona: le persone con prestazioni in più comuni sono identificate tramite il numero AVS e conteggiate una sola volta ai livelli superiori (cantone, Svizzera).

Nella statistica precedente, la correzione avveniva tramite il principio del richiedente, il che poteva generare distorsioni in caso di cambiamenti nella struttura dei dossier.

Un dossier è una raccolta ordinata di tutte le informazioni rilevanti su un'unità di sostegno nell'aiuto sociale. Può riguardare una singola persona o più persone, ad esempio un nucleo domestico. Il dossier è gestito dall'ente competente e serve a organizzare e trattare il sostegno conformemente alle disposizioni legali.

A livello di dossier, invece, non si procede alla correzione delle doppie conteggi: ogni dossier è considerato un'unità amministrativa autonoma e viene preso in considerazione a tutti i livelli di analisi. Questa modifica di prassi comporta una separazione più netta tra il «mondo di analisi delle persone» e il «mondo di analisi dei dossier».

Effetti attesi: il passaggio al principio della persona porta tendenzialmente a una lieve diminuzione del numero di casi nella ASF e nelle ABSL a livello di persone, poiché le doppie conteggi sono identificate in modo più affidabile. A livello di dossier, in alcune analisi sono possibili leggere aumenti.

5 Calcolo rivisto delle quote

La quota di aiuto sociale precedente presentava diverse debolezze metodologiche: il numeratore si basava su cifre annuali cumulate, mentre il denominatore (popolazione di riferimento) corrispondeva a un valore di riferimento puntuale; inoltre, i metodi di calcolo differivano notevolmente tra ASF, ABSL e il settore dell'asilo e dei rifugiati. L'abbinamento tra popolazioni di riferimento nel numeratore e nel denominatore era talvolta incoerente.

Con la modernizzazione, il calcolo delle quote è reso uniforme e coerente. Le principali modifiche sono:

- Numeratore e denominatore cumulati: entrambi si basano su cifre annuali cumulate (in precedenza: numeratore cumulato, denominatore puntuale).
- Definizione più precisa della popolazione di riferimento: per la ASF, il numeratore è delimitato secondo il principio della persona in base allo statuto di soggiorno individuale; ciò viene applicato anche al denominatore, che comprende solo gruppi di persone potenzialmente aventi diritto. Sono inoltre escluse le persone residenti nei centri federali d'asilo, in quanto non sono incluse nemmeno nel numeratore.
- Doppie conteggi: sono trattate nel numeratore e nel denominatore secondo il principio della persona.
- Metodologia uniforme per tutte le classi di prestazioni: la coerenza tra le sottostatistiche consente il calcolo di quote complessive su tutte le classi di prestazioni.

Le popolazioni di riferimento sono calcolate separatamente per ciascun livello istituzionale (Comuni, Cantoni e Svizzera) e per ciascuna sottostatistica.

La popolazione di riferimento si basa sui dati della statistica della popolazione STATPOP (effettivo di fine anno, dati relativi ai movimenti e dati trimestrali utilizzati per migliorare la qualità dei dati) nonché sui dati del SIMIC relativi allo statuto di soggiorno.

Effetti attesi: le quote riviste risultano complessivamente tendenzialmente più basse. L'effetto principale deriva dal cumulo della popolazione di riferimento, che aumenta il denominatore e riduce la quota. In senso opposto agisce la delimitazione più precisa della popolazione di riferimento nella ASF, che riduce il denominatore e aumenta la quota. Nel complesso, prevale il primo effetto. Per una presentazione completa delle basi metodologiche del calcolo delle quote si rimanda alla tabella 3 del rapporto metodologico.

6 Ponderazione: fase di introduzione, mancanza di dati e lacune di consegna

Il collegamento di tutti i fornitori di dati ai processi modernizzati avviene in modo scaglionato tra il 2024 e il 2026. In questa fase di transizione, non tutti i fornitori possono garantire consegne mensili o le consegne possono mancare per un anno intero. Per compensare le sottostime risultanti nelle cifre annuali, vengono applicate procedure di ponderazione statistica. Le cifre mensili non sono ponderate.

Sono utilizzati tre approcci di ponderazione:

- Ponderazione di transizione: compensa i mesi mancanti all'inizio dell'anno per fornitori collegati ai nuovi processi solo nel corso dell'anno. I fattori di ponderazione sono derivati dai dati completi di altri fornitori.
- Ponderazione di lacune di consegna: compensa singole consegne mensili mancanti presso fornitori già collegati (nel 2025 interessati circa il 13 % dei fornitori e circa il 2,5 % di tutte le consegne mensili).
- Ponderazione per assenza totale di dati: per fornitori che non hanno potuto trasmettere dati per l'intero anno civile. Come valore stimato si utilizzano le cifre dell'anno precedente del fornitore interessato.

Per l'aiuto sociale nel settore dell'asilo, questa ponderazione è calcolata separatamente per i richiedenti l'asilo e le persone ammesse provvisoriamente da meno di sette anni, al fine di evitare risultati poco plausibili. Senza tale differenziazione possono infatti emergere risultati di questo tipo, poiché i richiedenti l'asilo, a differenza delle persone ammesse provvisoriamente, presentano andamenti del ricorso all'aiuto sociale particolarmente dinamici, che incidono fortemente sul calcolo dei fattori di ponderazione.

Questi approcci di ponderazione sono concepiti come soluzioni transitorie. Con il completamento della fase di introduzione e la crescente stabilità dei dati, la loro importanza è destinata a diminuire progressivamente.

Effetti attesi: le ponderazioni sono stime statistiche e comportano incertezze. In particolare, con piccoli numeri di casi o fattori di ponderazione elevati, l'evoluzione effettiva può non essere rappresentata in modo esatto. Per singoli cantoni e comuni possono quindi verificarsi imprecisioni puntuali. Gli effetti concreti saranno analizzati in dettaglio una volta disponibili i risultati.

7 Modifica delle modalità delle variabili: focus sulla situazione professionale

Con la modernizzazione vengono aggiornate le modalità di diverse variabili. Particolarmente rilevante è l'operazionalizzazione della situazione professionale: presso fornitori con contabilità per persona, essa è derivata direttamente dai dati contabili (presenza di redditi da lavoro, indennità giornaliera ALV, pagamenti per misure d'integrazione ecc.), anziché basarsi esclusivamente sulla valutazione degli operatori sociali. Presso fornitori senza contabilità per persona, la situazione professionale continua a essere rilevata manualmente, ma con il supporto di un albero decisionale standardizzato. Inoltre, le categorie di risposta sono semplificate (riduzione da circa 20 a 8 modalità).

Oltre alla situazione professionale, sono state adattate le seguenti variabili:

- Grado d'occupazione: chiarificazione di categorie poco definite e modalità più differenziate per i rapporti di lavoro a tempo parziale
- Stato civile: allineamento agli standard del registro dello stato civile; lo stato di separazione è ora rilevato come variabile separata
- Genere: introduzione della categoria «indeterminato»
- Titolo di studio più elevato: adozione di categorie standardizzate della statistica dell'educazione
- Situazione abitativa e dimensione dell'alloggio: denominazioni più chiare delle modalità e integrazioni di contenuto

Le tabelle di corrispondenza per tutte le modifiche delle modalità tra la statistica precedente e quella modernizzata sono documentate sul sito dell'UST e consentono la prosecuzione delle serie storiche su liste di codici compatibili.

Effetti attesi: la nuova operazionalizzazione della situazione professionale comporta spostamenti sostanziali: la quota di beneficiari classificati come occupati risulterà sensibilmente più bassa rispetto al passato; le quote di persone classificate come disoccupate o non attive aumenteranno di conseguenza. La comparabilità con la statistica precedente non è quindi garantita per questa variabile. Per le altre variabili adattate, sulla base dell'esperienza, non si prevedono grandi spostamenti nelle distribuzioni; eventuali cambiamenti dovrebbero comunque essere considerati nelle analisi comparative.